



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

**AVVISO PUBBLICO
PER LA SELEZIONE DI PROGETTI
SPERIMENTALI IN AMBITO NAZIONALE IN MATERIA DI PREVENZIONE
DELLE TOSSICODIPENDENZE DI CUI AL FONDO PER LA PREVENZIONE
DELLA DIPENDENZA DA STUPEFACENTI
(Legge n. 145/2018, art. 1, commi 460,461,462,463 e 464)**

Roma, 20 maggio 2020



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

SOMMARIO

Articolo 1 - Finalità.....	3
Articolo 2 - Settori di intervento	3
Articolo 3 - Soggetti Proponenti	3
Articolo 4 - Collaborazioni pubblico-privato	4
Articolo 5 - Associazione Temporanea di Scopo (ATS) tra Enti del privato sociale	4
Articolo 6 - Risorse finanziarie programmate	4
Articolo 7 - Durata degli interventi	5
Articolo 8 - Finanziamento concesso.....	5
Articolo 9 - Modalità di trasmissione delle proposte progettuali	5
Articolo 10 - Termini di trasmissione delle proposte progettuali.....	6
Articolo 11 - Ammissibilità delle proposte progettuali.....	6
Articolo 12 - Cause di inammissibilità delle proposte progettuali.....	8
Articolo 13 - Responsabile del Procedimento	8
Articolo 14 – Istruttoria delle proposte progettuali	8
Articolo 15 - Commissione e valutazione delle proposte progettuali.....	9
Articolo 16 - Criteri di valutazione delle proposte progettuali.....	10
Articolo 17 – Modalità di erogazione del finanziamento.....	10
Articolo 18 - Competenze professionali	11
Articolo 19 - Avvio delle attività	11
Articolo 20 - Obblighi del Beneficiario.....	11
Articolo 21 - Principi e parametri di ammissibilità della spesa.....	11
Articolo 22 - Revoca	12
Articolo 23 - Tracciabilità dei flussi finanziari	12
Articolo 24 - Diritto di accesso e trattamento dati personali	12
Articolo 25 – Informazioni e quesiti	12
Articolo 26 - Pubblicità.....	13
Articolo 27 - Clausole finali.....	13
Articolo 28 - Modulistica	13



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

Articolo 1 - Finalità

1. Il Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri con il presente Avviso pubblico intende promuovere la realizzazione di progetti sperimentali in ambito nazionale in materia di prevenzione delle tossicodipendenze, secondo quanto disposto dal D.P.C.M. del 13 febbraio 2020, recante criteri e modalità per l'utilizzazione del Fondo per la prevenzione della dipendenza da stupefacenti di cui alla Legge n. 145/2018, articolo 1, commi 460,461,462,463 e 464.

Articolo 2 - Settori di intervento

1. I settori individuati dal presente Avviso, per i quali possono essere presentate le proposte progettuali sono:
 - a) attivazione di specifici interventi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado;
 - b) identificazione precoce delle condizioni di vulnerabilità e dell'uso occasionale di sostanze con la finalità di ridurre i tempi di accesso alle cure;
 - c) supporto educativo e formativo in favore delle famiglie e del personale scolastico.

Articolo 3 - Soggetti Proponenti

1. Possono partecipare al presente Avviso:
 - a) i servizi pubblici per le dipendenze (d'ora in poi solo SER.D.) purché dotati di autonomia organizzativa e finanziaria ovvero ASL o sue singole articolazioni (es. dipartimenti di riferimento);
 - b) gli enti del privato sociale di cui agli articoli 115 e 116 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, recante "*Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza*" (d'ora in poi solo D.P.R. n. 309/1990).
 - c) le reti del privato sociale e le associazioni senza scopo di lucro "riconosciute o riconoscibili" di cui all'articolo 114, D.P.R. n. 309/1990.
2. I soggetti proponenti devono essere in possesso di comprovata esperienza quantomeno quinquennale in almeno uno dei tre settori di intervento di cui al precedente articolo 2.
3. I soggetti proponenti di cui al comma 1, qualora presentino progetti di cui alle lettere a) e c) del precedente articolo 2 possono anche indicare gli istituti scolastici (denominazione e sede) nei quali realizzare gli interventi proposti, nonché specificare se tali interventi siano rivolti a studenti o a famiglie e personale scolastico.
4. I soggetti proponenti, sia in forma singola o associata, non possono presentare, a pena di esclusione, più di una proposta progettuale.
5. I soggetti proponenti possono presentare progetti in ambito locale, regionale e interregionale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

Articolo 4 - Collaborazioni pubblico-privato

1. I SER.D. possono presentare le proposte progettuali in collaborazione con gli enti del privato sociale, indicati al comma 1, alle lett. b) e c), del precedente articolo 3, accreditati dalle Regioni e presenti negli appositi elenchi di partenariato pubblico-privato, se previsti, e convenzionati con le Aziende Sanitarie locali mediante accordi già esistenti e contenenti, a pena d'esclusione, i medesimi settori di intervento individuati dal presente Avviso.
2. Il soggetto capofila deve essere l'ente pubblico (SER.D.), a pena di esclusione, e almeno il 60% delle attività e delle relative spese previste dalla proposta progettuale deve essere realizzato e sostenuto dal soggetto capofila.
3. Il soggetto capofila sarà l'unico interlocutore del Dipartimento per le politiche antidroga, nonché destinatario del finanziamento, responsabile dell'attuazione del progetto e soggetto alla relativa rendicontazione.

Articolo 5 - Associazione Temporanea di Scopo (ATS) tra Enti del privato sociale

1. Le collaborazioni in Associazione Temporanea di Scopo (d'ora in poi solo ATS) tra gli enti del privato sociale, indicati al comma 1, alle lett. b) e c), del precedente articolo 3, dovranno riportare, a pena d'esclusione, i seguenti contenuti minimi:
 - i riferimenti relativi al presente Avviso;
 - i requisiti e le caratteristiche dei soggetti partner.
2. In caso di partecipazione in forma associata, gli enti del privato sociale si impegnano a costituirsi in ATS, antecedentemente alla sottoscrizione della convenzione indicando, già in sede di presentazione delle proposte progettuali, il soggetto che ricoprirà il ruolo di capofila e che, in tale qualifica, sarà l'unico interlocutore del Dipartimento per le politiche antidroga, nonché destinatario del finanziamento, responsabile dell'attuazione del progetto e soggetto alla relativa rendicontazione.
3. La costituzione dell'ATS deve essere formalizzata, qualora la proposta progettuale sia ammessa a finanziamento, prima della sottoscrizione della Convenzione con il Dipartimento per le politiche antidroga, mediante atto pubblico ovvero scrittura privata autenticata da pubblico ufficiale (ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.), conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto che agirà in qualità di capofila.
4. Il soggetto capofila, a pena di esclusione, dovrà svolgere almeno il 60% delle attività e sostenere, per la medesima percentuale, le relative spese previste dalla proposta progettuale.

Articolo 6 - Risorse finanziarie programmate

1. Le risorse economiche programmate per il finanziamento dei progetti, di cui al presente Avviso pubblico, a valere sul capitolo 774 denominato "Fondo per la prevenzione della dipendenza da stupefacenti", ammontano complessivamente ad euro 4.000.000,00



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

(quattromilioni/00), di cui euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) a valere sull'E.F. 2019 e euro 1.000.000,00 (unmilione/00) a valere sull'E.F. 2020, destinate a promuovere la realizzazione di progetti sperimentali in ambito nazionale in materia di prevenzione delle tossicodipendenze e ripartite tra i seguenti settori di intervento:

- a) attivazione di specifici interventi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado: importo di euro 1.300.000,00 (unmilione trecentomila/00);
 - b) identificazione precoce delle condizioni di vulnerabilità e dell'uso occasionale di sostanze con la finalità di ridurre i tempi di accesso alle cure: importo di euro 1.300.000,00 (unmilione trecentomila/00);
 - c) supporto educativo e formativo in favore delle famiglie e del personale scolastico: importo di euro 1.400.000,00 (unmilione quattrocentomila/00).
2. Le risorse finanziarie sono assegnate alle proposte progettuali ritenute ammissibili e valutate positivamente dalla Commissione di valutazione di cui al successivo articolo 15, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Articolo 7 - Durata degli interventi

1. La durata dell'attuazione dei progetti, di cui al presente Avviso, è pari a 24 (ventiquattro) mesi.

Articolo 8 - Finanziamento concesso

1. I progetti possono ricevere un finanziamento non superiore ad euro 450.000,00 (quattrocentocinquanta mila/00).
2. Qualora le risorse ripartite nei singoli settori d'intervento non vengano totalmente assegnate, le somme residue saranno redistribuite tra i progetti risultati idonei tramite lo scorrimento della graduatoria finale.
3. Non possono essere considerate, ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, le proposte progettuali il cui valore sia superiore ad euro 450.000,00 (quattrocentocinquanta mila/00).

Articolo 9 - Modalità di trasmissione delle proposte progettuali

1. La presentazione delle proposte progettuali avviene esclusivamente mediante una procedura informatizzata, accessibile a partire dal **20 maggio 2020**, le cui modalità sono illustrate nelle Linee Guida (**Allegato 1**).
2. La data di presentazione della proposta progettuale è certificata dalla procedura informatizzata che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non consente più l'accesso e l'invio delle domande.
3. Successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle proposte progettuali verrà pubblicato, sul sito istituzionale del Dipartimento per le politiche antidroga, l'elenco delle candidature pervenute, individuate con il codice identificativo (ID) rilasciato dal sistema a conclusione della trasmissione della documentazione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

Articolo 10 - Termini di trasmissione delle proposte progettuali

1. Le proposte progettuali, firmate digitalmente e complete della documentazione richiesta al successivo articolo 11, devono essere trasmesse, unicamente **e a pena di esclusione**, utilizzando la procedura informatizzata, di cui al precedente articolo 9, specificando nell'oggetto "AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI IN AMBITO NAZIONALE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLE TOSSICODIPENDENZE DI CUI AL FONDO PER LA PREVENZIONE DELLA DIPENDENZA DA STUPEFACENTI (Legge n. 145/2018, articolo 1, commi 460,461,462,463 e 464) - *titolo del progetto - soggetto proponente*", entro il termine massimo delle **ore 14,00 del 20 luglio 2020**.
2. Saranno ritenute irricevibili e quindi, escluse dalla fase di valutazione da parte della Commissione, le domande inviate oltre il termine previsto dal precedente comma 1, o presentate in modalità difforme da quella prescritta dal precedente articolo 9, ovvero prive di firma digitale sulla documentazione richiesta al successivo articolo 11. Al fine di ottenere il rilascio della firma digitale, il soggetto interessato dovrà fare richiesta al Gestore autorizzato accreditato presso l'Agenda per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it>.
3. Accedono al finanziamento le proposte progettuali, valutate positivamente e dichiarate ammissibili ai sensi del successivo articolo 11, dalla Commissione di cui al successivo articolo 15.
4. Per la presentazione delle proposte progettuali deve essere utilizzata, **a pena di esclusione**, la modulistica allegata che è parte integrante del presente Avviso, disponibile sul sito istituzionale www.politicheantidroga.gov.it.

Articolo 11 - Ammissibilità delle proposte progettuali

1. Per l'ammissione al finanziamento, il soggetto proponente deve presentare, **a pena di esclusione**, la seguente documentazione:
 - a) la domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente, redatta utilizzando esclusivamente lo schema di cui al **format A** e le indicazioni ivi contenute;
 - b) ad esclusione dei SER.D., la copia dello statuto aggiornato e dell'atto costitutivo;
 - c) ad esclusione dei SER.D., il patto d'integrità sottoscritto dal legale rappresentante, redatto utilizzando esclusivamente lo schema di cui al **format B**;
 - d) la dichiarazione resa dal legale rappresentante, ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, redatta utilizzando esclusivamente lo schema di cui al **format C**, che attesti:
 - ad esclusione dei SER.D., la coerenza delle attività del progetto con quelle previste dallo statuto del proponente;
 - ad esclusione dei SER.D., il possesso dei requisiti di idoneità professionale, di capacità economica e finanziaria e capacità tecniche e professionali per la partecipazione all'Avviso;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

- ad esclusione dei SER.D., la regolarità con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
 - ad esclusione dei SER.D., la regolarità con gli obblighi relativi al pagamento di tasse e imposte, dirette ed indirette;
 - ad esclusione dei SER.D., la data di approvazione dell'ultimo bilancio consuntivo o rendiconto;
 - l'assenza di finanziamento del medesimo progetto mediante ricorso a qualsiasi altro contributo pubblico a livello locale, regionale, nazionale o comunitario;
 - l'astensione dalla presentazione, nell'ambito del presente Avviso, di più proposte progettuali, sia in forma singola, sia in forme di collaborazioni pubblico-privato, che in forma di ATS;
 - ad esclusione dei SER.D., la dichiarazione di non aver subito sanzioni definitivamente accertate che comportino l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi;
 - ad esclusione dei SER.D., il non essere sottoposti a procedure di liquidazione, compresa la liquidazione volontaria, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, o non avere in corso un procedimento propedeutico alla dichiarazione di una di tali situazioni;
 - ad esclusione dei SER.D., il non essere stati assoggettati alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lett. c), del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica amministrazione;
 - ad esclusione dei SER.D., l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli eventuali organi di amministrazione (*allegare elenco contenente le generalità*), delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
 - ad esclusione dei SER.D., l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione.
- e) La Scheda Progetto con Cronoprogramma e Piano finanziario della proposta progettuale, redatta utilizzando esclusivamente lo schema di cui al **format D**, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente e compilata in ogni sua parte, con riferimento agli elementi principali dell'idea progettuale e del suo sviluppo fino alla realizzazione delle azioni;
- f) la Scheda delle attività, e relativa spesa, realizzate negli ultimi cinque anni dal soggetto proponente, redatta utilizzando esclusivamente lo schema di cui al **format E**;
- g) ad esclusione dei SER.D., la Dichiarazione di intenti per la costituzione dell'ATS tra Enti del privato sociale, redatta utilizzando esclusivamente lo schema di cui al **format F**, sottoscritta digitalmente da tutti i legali rappresentanti nella quale deve essere specificato:
- che i soggetti componenti conferiranno mandato collettivo speciale al soggetto individuato come capofila dell'ATS (Associazione Temporanea di Scopo);



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

- il ruolo svolto da ciascun componente dell'ATS (Associazione Temporanea di Scopo) nell'ambito delle attività progettuali;
 - h) l'Accordo esistente tra i SER.D. e gli enti del privato sociale, come indicato nel precedente articolo 4;
 - i) Curriculum vitae del Responsabile del progetto.
2. In caso di ATS tra i soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b) e c), le dichiarazioni di cui alle lettere d), g), e la documentazione di cui alle lettere b), c), f) devono essere presentate e sottoscritte digitalmente da ciascun legale rappresentante, utilizzando esclusivamente i format richiesti.

Articolo 12 - Cause di inammissibilità delle proposte progettuali

1. Fatte salve le cause di esclusione e di inammissibilità indicate nei precedenti articoli, sono dichiarate inammissibili e, comunque, escluse dalla valutazione della Commissione di cui al successivo articolo 15 le proposte progettuali:
- a) prive della firma digitale del legale rappresentante/direttore/Responsabile del Servizio, ove esplicitamente richiesta;
 - b) presentate, in forma singola o associata, da soggetti diversi da quelli indicati al precedente articolo 3;
 - c) prive di uno o più requisiti di partecipazione indicati nel precedente articolo 3;
 - d) che prevedano una durata diversa da quella stabilita al precedente articolo 7;
 - e) contenenti una richiesta di finanziamento fuori dai limiti previsti dal precedente articolo 8;
 - f) pervenute con modalità non rispondente alle indicazioni di cui al precedente articolo 9;
 - g) pervenute al Dipartimento oltre il termine di cui al precedente articolo 10;
 - h) prive, in tutto o in parte, della documentazione richiesta al precedente articolo 11.
2. Le proposte progettuali non possono in ogni caso essere ammesse al finanziamento laddove gli interventi previsti abbiano usufruito o usufruiscano di qualsivoglia finanziamento.

Articolo 13 - Responsabile del Procedimento

1. Ai sensi dell'art. 5 della Legge 7 agosto 1990 il Responsabile del procedimento è Francesca Biroccio, funzionario del Dipartimento per le politiche antidroga.

Articolo 14 – Istruttoria delle proposte progettuali

1. Al Responsabile del procedimento è affidato il compito di svolgere le attività preliminari di ammissione delle proposte progettuali con riferimento alla verifica della regolarità della trasmissione e del rispetto dei termini di scadenza, e alla verifica della regolarità della documentazione e del possesso dei requisiti di partecipazione previsti dal presente Avviso.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

2. Durante la fase di istruttoria delle proposte progettuali, il Responsabile del Procedimento può invitare i soggetti proponenti a fornire, entro un termine non superiore a 5 gg, chiarimenti sulla documentazione presentata ed eventuale documentazione integrativa.
3. Successivamente alla verifica fatta dal Responsabile del procedimento, viene redatto un elenco con le proposte progettuali ammesse alla successiva fase di valutazione, da sottoporre alla Commissione di cui al successivo articolo 15, e un elenco dei progetti non ammessi per la mancanza dei requisiti, di cui al precedente comma 1. Il Dipartimento per le politiche antidroga predispose il relativo provvedimento di esclusione.
4. L'elenco dei progetti ammessi alla valutazione della Commissione è pubblicato sul sito internet istituzionale del Dipartimento all'indirizzo: www.politicheantidroga.gov.it, nella sezione "Avvisi e Bandi".

Articolo 15 - Commissione e valutazione delle proposte progettuali

1. Superata la fase di ammissibilità, le proposte progettuali saranno valutate da un'apposita Commissione, composta da 3 membri, nominata successivamente alla scadenza del presente Avviso con provvedimento del Capo del Dipartimento per le politiche antidroga.
2. Per la partecipazione alla Commissione non sono riconosciuti, ad alcun titolo, compensi né rimborsi di spese comunque denominati.
3. La Commissione valuta le singole proposte progettuali e attribuisce il punteggio, secondo i criteri di valutazione di cui al successivo articolo 16 fino ad un massimo di 100 punti. Non sono ammessi a finanziamento i progetti che abbiano riportato un punteggio complessivo inferiore a 60.
4. A conclusione della valutazione, la Commissione redige, tre graduatorie finali dei progetti, suddivise per settori di intervento, secondo un ordine decrescente rispetto al punteggio attribuito, e finanziabili fino ad esaurimento delle risorse.
5. Le tre graduatorie sono approvate con provvedimento del Capo del Dipartimento per le politiche antidroga.
6. Le graduatorie dei progetti ammessi al finanziamento, per ciascun settore di intervento, sono pubblicate sul sito internet www.politicheantidroga.gov.it. nella sezione "Avvisi e Bandi". Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge. Non sarà, pertanto, inviata alcuna comunicazione per iscritto inerente gli esiti della valutazione.
7. Ciascun soggetto beneficiario, entro 30 giorni successivi alla pubblicazione delle graduatorie dei progetti ammessi al finanziamento, deve inviare al Dipartimento per le politiche antidroga, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata direzionedpa@pec.governo.it, la comunicazione di conferma ad accettare il finanziamento e, quindi, a procedere alla stipula della Convenzione.
8. In caso di rinuncia da parte di uno o più soggetti proponenti, i cui progetti siano stati ammessi a finanziamento, ovvero di mancata comunicazione di conferma entro i termini previsti, il Dipartimento per le politiche antidroga provvede allo scorrimento della relativa graduatoria fino a esaurimento delle risorse disponibili.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

Articolo 16 - Criteri di valutazione delle proposte progettuali

1. Si riportano, di seguito, i criteri di valutazione ed i relativi punteggi massimi:

Descrizione del criterio	Punteggio
A. Proposta progettuale	40
a1. Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità dell'Avviso e capacità di incidere sul fenomeno	20
a2. Qualità della proposta progettuale (chiarezza espositiva, congruenza rispetto alle azioni oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta)	20
B. Innovatività della soluzione proposta	20
b1. Originalità della proposta progettuale (metodologia, organizzazione del gruppo di lavoro per la realizzazione delle azioni, innovazione della proposta progettuale)	20
C. Qualità dei Soggetti proponenti	10
c1. Esperienza pregressa nei specifici settori d'intervento richiesti dall'Avviso	10
D. Ottimizzazione dei processi	10
d1. Capacità di realizzare, nell'ambito dell'intervento, modelli progettuali replicabili e sostenibili su tutto il territorio nazionale	10
E. Elementi finanziari e cronoprogramma	20
e1. Coerenza tra le attività descritte nella proposta progettuale ed il piano finanziario	8
e2. Coerenza della tempistica indicata rispetto alle attività progettuali	5
e3. Congruità dei costi del piano finanziario	7
TOTALE GENERALE	100

Articolo 17 – Modalità di erogazione del finanziamento

1. A seguito della valutazione positiva del progetto, il Dipartimento per le politiche antidroga e il beneficiario/proponente stipulano una Convenzione in cui vengono definite le obbligazioni in capo alle Parti.
2. Nella Convenzione saranno indicate le modalità di erogazione del finanziamento, le modalità di rendicontazione e di verifica dell'attuazione del progetto, nonché le modalità e condizioni di richiesta di eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività.
3. L'erogazione del finanziamento è comunque subordinata alla registrazione della Convenzione da parte degli Organi di controllo.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

Articolo 18 - Competenze professionali

1. Il soggetto proponente deve utilizzare, per la realizzazione delle attività previste nel progetto, risorse professionali in possesso di specifica competenza ed esperienza nell'ambito dei settori di riferimento del presente Avviso.

Articolo 19 - Avvio delle attività

1. L'avvio delle attività dovrà avvenire secondo i termini stabiliti nella Convenzione stipulata ai sensi del precedente articolo 17, subordinato all'avvenuta registrazione da parte dei competenti Organi di Controllo, e nel rispetto del cronoprogramma presentato dal soggetto proponente. In nessun caso saranno riconosciuti costi sostenuti prima dell'inizio attività.

Articolo 20 - Obblighi del Beneficiario

1. Gli obblighi del soggetto beneficiario ammesso al finanziamento, nel rispetto comunque di quanto indicato negli articoli successivi, saranno puntualmente definiti nella Convenzione e nel Manuale di Rendicontazione.

Articolo 21 - Principi e parametri di ammissibilità della spesa

1. Le spese concernenti la proposta progettuale sono considerate ammissibili quando sono:
 - a) effettive, ossia realmente sostenute e chiaramente riferibili al progetto;
 - b) coerenti con il piano finanziario approvato;
 - c) riferibili temporalmente al periodo di attuazione del progetto;
 - d) comprovabili attraverso giustificativi di spesa contenenti il riferimento specifico al progetto;
 - e) tracciabili attraverso l'utilizzo di adeguati strumenti finanziari (mandati di pagamento, assegni non trasferibili, bonifici, etc.) e contabilizzati.
2. Sono rendicontabili le seguenti macro-voci di spesa:
Costi diretti
 - a) Personale interno ed esterno (Max 70%)
 - b) Viaggi, vitto e alloggio (Max 5%)
 - c) Consulenze e servizi esterni (Max 10%)
 - d) Materiali e attrezzature (Max 5%)

I costi diretti sono rendicontati a costi reali entro i massimali di spesa indicati per macro-voce.

Costi indiretti

- f) Spese Generali (Max 10%)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

I costi indiretti sono rendicontati in regime forfettario entro il 10% dei costi diretti.

Non possono essere ammesse a rendicontazione le spese sostenute prima della sottoscrizione della Convenzione, debitamente registrata dagli Organi di Controllo.

Articolo 22 - Revoca

1. Il Dipartimento per le politiche antidroga provvederà alla revoca in tutto o in parte del finanziamento, in caso di inadempimento (interruzione o modifica, senza la previa autorizzazione del Dipartimento per le politiche antidroga, dell'esecuzione del progetto finanziato) e/o di irregolarità contabile, rilevata in sede di controllo della rendicontazione o emersa in sede di eventuali controlli in itinere.

Articolo 23 - Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Il Soggetto beneficiario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii., recante "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia*". La mancata assunzione di tale obbligo comporterà la revoca del finanziamento o l'eventuale adozione di misure alternative da parte del Dipartimento per le politiche antidroga nei casi previsti dalla normativa vigente.

Articolo 24 - Diritto di accesso e trattamento dati personali

1. Il diritto di accesso alla documentazione relativa alla procedura del presente Avviso viene esercitato ai sensi della vigente normativa in materia di accesso agli atti ed ai documenti amministrativi della Pubblica amministrazione, nonché di accesso civico.
2. Il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, è assicurato nei termini indicati nell'allegato denominato "INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI" (**Allegato 2**).

Articolo 25 – Informazioni e quesiti

1. I soggetti interessati possono richiedere informazioni sulla procedura informatizzata per la trasmissione delle proposte progettuali inviando le richieste, esclusivamente tramite posta elettronica, all'indirizzo progettidpa@governo.it, indicando come oggetto "AVVISO PUBBLICO 2020 – Richiesta supporto procedura informatizzata".
2. Le risposte alle informazioni sulla procedura informatizzata, di cui al comma 1, saranno inviate direttamente al soggetto richiedente.
3. I quesiti non concernenti la procedura informatizzata possono essere inviati, esclusivamente tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it, indicando come oggetto "AVVISO PUBBLICO 2020" e inserendo l'articolo o gli articoli dell'Avviso sul quale si intende avere informazioni.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

4. I quesiti non concernenti la procedura informatizzata, di cui al comma 3, possono essere inviati non oltre 10 giorni antecedenti il termine ultimo previsto per la presentazione delle proposte progettuali.
5. Le risposte ai quesiti non concernenti la procedura informatizzata, di cui al comma 3, saranno pubblicate nella sezione dedicata alle FAQ presente sulla pagina “Avvisi e Bandi” del sito istituzionale www.politicheantidroga.gov.it”

Articolo 26 - Pubblicità

1. Il Dipartimento delle politiche antidroga assicura, per gli aspetti di competenza, il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
2. In riferimento ai loghi da utilizzare, si specifica che è obbligatorio collocare nel frontespizio di ogni documento divulgativo o relativo all’attuazione dell’operazione, nell’ordine da sinistra verso destra: il logo del Dipartimento per le politiche antidroga ed il logo del Beneficiario.
3. Qualsiasi documento relativo all’attuazione di un’operazione, destinato al pubblico o ai partecipanti, compresi i certificati di frequenza, oltre ai loghi deve contenere una dichiarazione da cui risulti che il progetto è stato finanziato dal Dipartimento per le politiche antidroga.

Articolo 27 - Clausole finali

1. La presentazione della proposta progettuale, a valere sul presente Avviso, comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le clausole previste.

Articolo 28 - Modulistica

1. In allegato al presente Avviso è messa a disposizione tutta la modulistica necessaria alla predisposizione e presentazione delle proposte progettuali.
2. Tutti gli allegati, specificati in calce, sono parte integrante del presente Avviso.
3. Il presente Avviso e la seguente modulistica allegata, secondo la tipologia del soggetto proponente, sono pubblicati sul sito istituzionale www.politicheantidroga.gov.it, sezione “Avvisi e Bandi”, nonché nella sezione “Pubblicità legale” del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri www.governo.it.

- **format A** Domanda di ammissione al finanziamento
- **format B** Patto d’Integrità
- **format C** Dichiarazione sostitutiva
- **format D** Scheda Progetto con Cronoprogramma e Piano finanziario
- **format E** Scheda delle attività realizzate
- **format F** Dichiarazione di intenti per la costituzione dell’ATS (solo per i soggetti di cui all’articolo 3, punto 1, lettere b) e c)
- **Allegato 1** LINEE GUIDA per la trasmissione delle proposte progettuali
- **Allegato 2** INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

▪ **Allegato 3**

DOCUMENTO METODOLOGICO di stima degli indicatori di realizzazione e di risultato

Il Capo del Dipartimento
Cons. Maria Contento